



AMICI DELLA MUSICA
di Tavarnelle

40°

Festival di Pentecoste

7, 14, 20, 28 Giugno 2026
5 Luglio 2026

I concerti di Badia

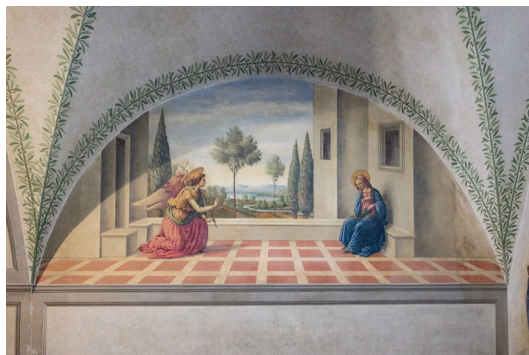
18, 25, 31 Luglio
6 Agosto 2026

Abbazia di Badia a Passignano
Barberino Tavarnelle Fi



STORIA DI BADIA A PASSIGNANO

Il nome stesso di questa località ci tramanda l'origine di una Comunità religiosa, certa già nel secolo IX con la presenza di Sichelmo e suo fratello Zenobio. Dopo il mille viene affidata ai Monaci Benedettini Vallombrosani, impegnati nel movimento rinnovatore di riforma sotto la guida del loro Fondatore Giovanni Gualberto, morto e sepolto nella Badia di Passignano nel 1073. L'attività religiosa, politica, economica e sociale del Monastero di Passignano, nel corso dei secoli, è documentata dal suo inestimabile patrimonio archivistico che, in gran parte, si conserva nell'archivio di Stato di Firenze. La chiesa, rimaneggiata negli ultimi decenni del XVI sec. conserva intatta la sua facciata romanica e la bella e robusta torre campanaria del 1200. All'interno tuttavia opere pregevoli come il coro ligneo del 1549 e affreschi di autori quali Alessandro Allori e Domenico Cresti "Il Passignano" la rendono dignitosa e non priva di una certa bellezza. Gran parte della costruzione attuale del Monastero si deve al periodo del sec. XV, con la presenza anche di Domenico Ghirlandaio per la realizzazione dell'Ultima Cena nel monumentale refettorio.



Dopo il Concilio di Trento il Monastero divenne un centro di studi teorici letterari e scientifici; nel 1588 vi insegnò matematica lo stesso Galileo, già allievo dell'abate di Badia a Passignano. Con la soppressione degli ordini religiosi da parte del governo italiano nel 1866, lo storico Monastero passò alla proprietà privata e parte dell'esterno venne ristrutturata per dare le attuali parvenze di castello di stile gotico. Dopo centoventi anni, nel 1986, i Monaci Benedettini Vallombrosani, rimasti sempre come fedeli custodi della chiesa e della tomba del Santo Fondatore, sono rientrati nel chiostro del monastero e nel 1987 è iniziata la tradizione del Festival di Pentecoste.

L'Associazione Amici della Musica di Tavarnelle si è costituita nel 1978 con lo scopo di diffondere la pratica della musica nel territorio di Tavarnelle, sia organizzando manifestazioni concertistiche per un pubblico già introdotto alla conoscenza del repertorio musicale, sia promuovendo attività didattica e incontri con i giovani musicisti della zona.

La presenza nell'area del Comune, soprattutto d'estate, di un gran numero di turisti provenienti da paesi nei quali l'abitudine di frequentare i concerti è più diffusa, e la possibilità di utilizzare lo straordinario patrimonio culturale del territorio hanno poi permesso all'Associazione di raggiungere un successo pubblico e un prestigio altrimenti impensabili, ma le hanno dato un nuovo compito, quello di promuovere l'immagine e la conoscenza di questa bellissima parte della Toscana presso i numerosi soci e simpatizzanti che provengono dall'estero, soprattutto dal Nord Europa.

In quest'ottica è particolarmente significativo il rapporto di collaborazione con i monaci vallombrosani, che ha permesso fin dal 1986, anno del loro ritorno alla Badia, di usare cenacolo e chiostro come sede principale dei nostri concerti, e che è stato portato ad esempio di come il corretto uso del patrimonio storico possa da una parte fornire un solido appoggio per le attività culturali, e dall'altra conferire ai luoghi stessi un nuovo senso e prestigio. Le chiese, le abbazie, i palazzi di cui è disseminata la Toscana, non sono tanto la cornice, quanto il fondamento della nostra attività, sia perché la bellezza dei luoghi è la prima fonte di promozione per i nostri concerti, sia perché il culto del bello e il senso di responsabilità verso la memoria storica costituiscono la molla del nostro operare. Ovviamente, tutto ciò non basterebbe senza la sensibilità e il sostegno delle istituzioni locali e della Comunità: la storia di un'associazione di volontari che ha già superato i trent'anni di attività, e quindi buone e avverse fortune, è fatta anche dall'entusiasmo, dall'intelligenza e dalla passione dei molti che hanno dato, per un periodo breve o lungo, il loro contributo. A tutti loro va il nostro ringraziamento.

COMITATO DIRETTIVO

Giuseppe Garro, Presidente onorario

Michele Lai, Presidente

Cristiano Onerati, Vicepresidente

Sebastiano Renna, Vicepresidente

Paolo Fantin, Consigliere

Eugenia Liaci, Consigliere

Lucia Maggi, Consigliere

Nicola Mazzanti, Consigliere

Franco Pisciotta, Consigliere

Giovanni Riccucci, Consigliere

Enzo Ventroni, Consigliere

Giovanni Maravigli, Tesoriere

DIRETTORE ARTISTICO

Tiziano Mealli

COMITATO D'ONORE

Zubin Mehta,

Direttore onorario a vita del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Elisabetta Bertol, *Docente*

Universitaria Anna Maria Cancellieri

Peluso, *Prefetto della Repubblica*

Michael Chance, *Concertista*

Andrea Lucchesini, *Concertista*

Marco Parri, *Direttore Generale ORT Orchestra della Toscana*

Giovanni Sollima -concertista

Con il patrocinio di



QUANDO C'È LA MUSICA C'È TUTTO!

Nella bellezza e nella gioia della musica vibrano le corde dell'essenza della vita. Nella musica si coltiva il diritto di ogni persona alla felicità, alla libertà di espressione, allo studio, alla conoscenza, alla condivisione di un linguaggio universale, aperto e rispettoso dell'altro, che sceglie di valorizzare le diversità e non teme alcuna barriera. Nella musica c'è soprattutto il cuore sensibile di una comunità che opera sul piano educativo ed espressivo perché la cultura diventi strumento di dialogo e inclusione, capace di rafforzare i valori di unità, uguaglianza, senso di appartenenza e pace. In un territorio già ricco di storia e arte, come il nostro, dove la musica si crea, si genera, si insegna, si riflette sui palcoscenici, si diffonde tra i luoghi di fede, le piazze e i borghi di Barberino Tavarnelle, il percorso di approfondimento e ricerca legato all'universo delle note e dei suoi protagonisti, prodotto e sviluppato dagli Amici della Musica di Tavarnelle in quaranta anni di attività di promozione e organizzazione di eventi di altissimo livello, non solo si configura come una naturale conseguenza di un'inclinazione che è insita nel patrimonio genetico della nostra realtà, versata nelle arti della scena. L'impegno duraturo e costante dell'associazione, che siamo davvero orgogliosi di sostenere e considerare quale prezioso partner nella crescita culturale e nel processo di internazionalizzazione artistica dell'intera area del Chianti, si è tradotto in un punto di riferimento collettivo, una strada tracciata dalla passione di un gruppo di cittadini, musicisti, appassionati e insegnanti, che gradualmente ha costruito e consolidato la propria identità fino a renderla struttura organica, attiva tutto l'anno e aperta alla collaborazione con il mondo della scuola, il tessuto associativo, le realtà musicali e culturali, i cori e la banda del comune.



Il celebre “Festival di Pentecoste” e la più recente rassegna “I Concerti di Badia”, caratterizzati dalla partecipazione di illustri nomi del panorama artistico e formazioni cameristiche di respiro mondiale, tra cui l’Orchestra della Toscana, sono i figli di questa felice intuizione che si manifesta nel connubio tra la musica classica e il prestigio storico-architettonico di alcuni dei siti di maggiore interesse del nostro territorio, tra cui il complesso monastico di Badia a Passignano, centro spirituale che ogni anno attrae migliaia di visitatori legati al turismo religioso e culturale, e da qualche anno anche la Chiesa di Santa Lucia al Borghetto a Tavarnelle. Il mio ringraziamento è rivolto a tutti i membri dell’associazione, al presidente Michele Lai e al direttore artistico Tiziano Mealli. Un pensiero e un omaggio speciale vorrei dedicarlo all’insostituibile professor Giuseppe Garro, uno dei fondatori dell’associazione, il cui amore per la cultura ha rappresentato la molla di un sentimento longevo che ha investito nella funzione educativa della musica, denominatore comune indispensabile alla tenuta sociale e al coinvolgimento delle nuove generazioni. Il professore ha alimentato e propagato il profumo di libertà che oggi più che mai si respira ad ogni concerto. Uno spazio di benessere, ascolto, contemplazione, riflessione, appagamento in cui ci sentiamo tutti più vicini e solidali. Si perché, come ama dire il nostro caro concittadino, “nulla è impossibile alla forza e all’energia della Musica”.

Il sindaco David Baroncelli



Domenica 7 Giugno 2026
ore 21,15

39° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Johannes Brahms (1833 - 1897)

Sestetto n. 1 in sib magg. per archi, op. 18

Allegro ma non troppo

Tema con variazioni. Andante, ma moderato

Scherzo. Allegro molto. Trio: Animato

Rondò. Poco Allegretto e grazioso

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893)

Souvenir de Florence, op. 70

Allegro con spirito

Adagio cantabile e con moto

Allegro moderato

Allegro vivace

Andrea Obiso - violino

Ludovico Mealli - violino

Luca Ranieri - viola

Margherita Fanton - viola

Alessio Pianelli - violoncello

Elettra Mealli - violoncello



Giuseppe Tartini (1692 - 1770)

Sonata in sol min. op. 1 n. 10

"Didone Abbandonata"

Moderato

Presto non troppo

Largo

Allegro comodo

Luciano Berio (1925 - 2003)

Due pezzi per violino e pianoforte (1951)

Claude Debussy (1862 - 1918)

Sonata in sol min.

per violino e pianoforte, L 148

Allegro vivo

Intermède - Fantasque et léger

Finale - Très animé

Ottorino Respighi (1879 - 1936)

Sonata in si min.

per violino e pianoforte, P 110

Moderato

Andante espressivo

Allegro moderato ma energico

(Passacaglia)

Maurice Ravel (1875 - 1937)

Tzigane

Lento, quasi cadenza

Francesca Dego - violino

Francesca Leonardi - pianoforte



Sabato 20 Giugno 2026
ore 21,15

40° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Anton Webern (1883-1945)

Langsamer Satz

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

*Quintetto in mi magg. K407
per corno, violino, due viole e violoncello*

Allegro

Andante

Allegro

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)

Capriccio in mi min. op 81

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

*Sestetto in mi magg. op. 81b
per due corni, due violini,
viola e violoncello*

Allegro con brio

Adagio

Rondò. Allegro

QUARTETTO di FIESOLE

Alina Company - violino

Simone Ferrari - violino

Flaminia Zanelli - viola

Sandra Bacci - violoncello

Alessio Dainese - corno

Michele Canori - corno



Domenica 28 Giugno 2026
ore 21,15

40° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Johannes Brahms (1833 - 1897)

Sonata n. 1 in fa min.

per clarinetto e pianoforte, op. 120

Allegro appassionato sostenuto ed espressivo

Andante un poco Adagio

Allegretto grazioso. Trio

Vivace

Johannes Brahms (1833 - 1897)

Sonata n. 2 in mi♭ magg.

per clarinetto e pianoforte, op. 120

Allegro amabile

Allegro appassionato. Trio: Sostenuto Andante

con moto. Tema con variazioni. Allegro

Johannes Brahms (1833 - 1897)

*Trio in la min. per clarinetto, violoncello
e pianoforte, op. 114*

Allegro

Adagio

Andantino grazioso.

Trio Allegro

Nicolas Baldeyrou - clarinetto

Giovanni Gnocchi - violoncello

Tiziano Mealli - pianoforte



Domenica 5 Luglio 2026
ore 21,15

40° FESTIVAL DI PENTECOSTE

Sala del Cenacolo dell'Abbazia

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809 - 1847)

Variations Sérieuses op. 54

Johannes Brahms (1833 - 1897)

Ballate op. 10

Louis Moreau Gottschalk (1829 - 1869)

Le Bananier op. 5 - Chanson Nègre

Union op. 48

(Concert Paraphrase on National Airs)

Aaron Copland (1900 - 1990)

Four Piano Blues

Armando Anthony Corea (1941)

9 brani da Children 's Songs

Bruno Canino *pianoforte*



Sabato 18 Luglio 2026
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA
Chiostro dell'Abbazia

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Serenata in sol magg. K525

Eine kleine Nachtmusik

Allegro

Romanza. Andante

Minuetto e trio. Allegretto

Rondò. Allegro

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Serenata per archi in do magg. op. 48

Andante non troppo

Valse. Tempo di valse. Moderato

Elegia. Larghetto elegiaco

Finale. Tema russo. Andante

Giacomo Bianchi - violinista concertatore

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Sabato 25 Luglio 2026
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chioostro dell'Abbazia

Carl Philipp Emanuel Bach (1714 -1788)

Sinfonia n. 1 in sol magg. (Wq 182: I- H 657)

Allegro di molto

Poco adagio

Presto

Luigi Boccherini (1743 - 1805)

Concerto in do magg.

per violoncello e orchestra G477

Allegro

Adagio

Allegro

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)

Sinfonia n. 88 in sol magg. Hobl: 88

Adagio - Allegro

Largo

Minuetto - Trio

Allegro con spirito

Benjamin Voce - direttore

Augusto Gasbarri - violoncello

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Venerdì 31 Luglio 2026
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chiostro dell'Abbazia

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

La finta giardiniera, Ouverture K. 196
versione "Náměšť" del 1796
con trombe e timpani

Vorrei spiegarvi, oh Dio, K. 418

Pasquale Anfossi (1727 - 1797)

Il curioso indiscreto
Ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Der Hölle Rache Kocht in meinem Herzen da
die Zauberflöte

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Sinfonia n. 36 in do magg. "Linz" K. 425

Adagio. Allegro spiritoso

Poco Adagio

Minuetto e trio

Presto

Michaël Cousteau - direttore

Letizia Bertoldi - soprano

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Giovedì 6 Agosto 2026
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA

Chioostro dell' Abbazia

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)
Concerto per violino n. 5 in la magg. K 219

Allegro aperto
adagio
Rondò. Tempo di Minuetto

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92

Poco sostenuto - vivace
Allegretto
Presto
Allegro con brio

Giovanni Conti - direttore
Giacomo Bianchi - violino

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



Venerdì 28 Agosto 2026
ore 21,15

CONCERTO STRAORDINARIO
chiesa di Santa Lucia in Borghetto
Tavarnelle

**Concerto straordinario
in memoria di
Don Biagio della Vecchia**

Strumentisti e Coristi di
Sienagosto

MICHAEL CHANCE *direttore*

Venerdì 28 Agosto 2026 ore 21,00
Santa Lucia al Borghetto
via Borghetto, Tavarnelle Val di Pesa

Ingresso libero





Andrea Obiso. nato nel 1994, ha debuttato a soli 13 anni di età come solista con l'Orchestra Sinfonica Siciliana eseguendo il

virtuosistico concerto No. 5 di Henry Vieuxtemps, esperienza che lo ha proiettato nel mondo della musica a gran spinta. Vincitore di prestigiosi concorsi internazionali tra cui l'ARD International Violin Competition 2017 di Monaco di Baviera, il Prix Ravel 2017 e al "XI A. Khachaturian International Violin Competition 2015", nel 2020 è stato eletto da Antonio Pappano e dall'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia come loro Primo Violino. Ha debuttato come solista, e talvolta anche come maestro concertatore, alla Philharmonie di Berlino con la Deutsches Symphonie Orchester Berlin, al Cremlino a Mosca con i Moscow Virtuosi Chamber Orchestra, alla Shanghai Symphony Orchestra alla Symphony Hall, in America Latina e nelle maggiori sale da concerto giapponesi con la Mahler Chamber Orchestra. Nel 2017 si è esibito alla Herkulessaal e al Gasteig di Monaco con la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks. L'incontro con il maestro russo Boris Belkin e l'americano Aaron Rosand l'ha portato a essere il più giovane allievo della prestigiosa Accademia Chigiana di Siena e a diventare, appena quattordicenne, il più giovane maestro in Violino in Italia laureandosi al Conservatorio di Palermo e in seguito quello di Maastricht, in Olanda. Grazie al suo forte legame professionale e umano con il Giappone, ad Andrea è stato affidato nel 2015 un violino costruito da "Giuseppe Guarneri del Gesù" nel 1741 denominato "ex-Desoer-Werwick" di una collezione privata, un arco "E. Pajot" della "Nippon Violin Co. Ltd." di Tokyo e un arco N.R. Maire della Takeuchi Collection.



Alessio Pianelli. violoncellista e compositore italo-svizzero classe '89, si distingue per la forte carica comunicativa, naturale virtuosismo e

autenticità espressiva. Ha studiato con Giovanni Sollima, Mario Brunello e Thomas Demenga intraprendendo ben presto una carriera internazionale suonando da solista con la Sinfonische Orchester Basel, la Philharmonie Baden-Baden, la Kazakh State Orchestra, l'Orchestra da camera de Chile e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, calcando le sale più prestigiose al mondo tra cui la Walt Disney Hall di Los Angeles, l'Auditorium Parco della Musica di Roma,

l'Auditorium Rai di Torino, il Teatro La Fenice di Venezia, la Hajuko Hall di Tokyo e la Tonhalle di Zurigo. Violoncellista del Trio Barvinsky, vanta collaborazioni con musicisti del calibro di Beatrice Rana, Filippo Gorini, Andrea Obiso, Andrea Cicalese, Nobuko Imai, Haesue Lee, Brannon Cho. Nel 2025 viene premiato dal Borletti Buitoni Trust di Londra con il BBT Artist Encore Award, premio che si aggiunge alla lunga lista di riconoscimenti ricevuti da giovanissimo tra i quali spiccano il primo premio all'International Cello Competition Antonio Janigro, il terzo premio all'International Cello Competition B. Mazzacurati. Sue composizioni sono state pubblicate da Casa Musicale Sonzogno di Milano e Mueller&Schade di Berna. Tra le ultime opere commissionate spiccano Silent Woods? per Mario Brunello, Teheran 2016 per Camerata Zurich, e La Colline de Rochamps per il festival Musique aux 4 horizons di Ronchamp. Alessio Pianelli insegna violoncello al Conservatorio A. Scontrino di Trapani, sua città natale, e all'Avos Project di Roma.



Luca Ranieri. prima Viola Solista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dal 1999, si è diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida Emilio Poggioni. Ha proseguito poi gli studi con Bruno Giuranna,

affermandosi come uno dei violisti più importanti della sua generazione. Dal 1992 al 1999 ha fatto parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, I Pomeriggi Musicali di Milano, I Cameristi della Scala, Moscow Soloists, Hessisches Orchestra Wiesbaden, Armenian Philharmonic Orchestra, Krasnojarsk Chamber Orchestra, Orchestra Sinfonica Abruzzese, I Solisti Aquilani e La Fil Filarmonica di Milano. Nel 2009 Claudio Abbado lo ha invitato a unirsi alla Lucerne Festival Orchestra.

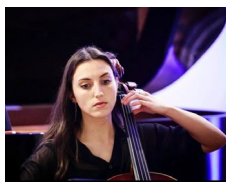
Numerose sono le sue esecuzioni della Sinfonia Concertante di Mozart, in collaborazione con solisti quali G. Carmignola, A. Milani, D. Schwarzberg, M. Rizzi, C. Parazzoli, P. Berman. Con l'Orchestra della Rai ha eseguito il Concerto per viola di Bartók diretto da G. Phelivanian, il concerto di Hindemith "Der Schwanendreher" sotto la direzione di J. Axelrod, "Harold en Italie" con la direzione di A. Lazarev, la Sinfonia Concertante di Mozart con A. Milani sotto la direzione di C. Arming e R. Trevino. Molte sono le collaborazioni nella musica da camera, suonando nelle istituzioni concertistiche più prestigiose con artisti di fama, fra cui Y. Bashmet, L. Hagen, M. Argerich, N. Znaider, M. Brunello, G. Sollima, E. Dindo, A. Meneses, V. Tretiakov, M. Rizzi, P. Berman. Ha registrato per Amadeus, Brilliant Classics, Naxos, Phoenix e Movimento Classical. Da molti anni è docente del corso annuale di perfezionamento in Viola a Roma, presso la Suola Internazionale di Musica Avos Project. È docente della classe di Viola presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara. Suona una viola Filippo Fasser del 2006. Luca Ranieri è artista Pirastro.



Ludovico Mealli, nasce a Firenze il 19 marzo 2000 ed intraprende gli studi musicali all'età di cinque anni presso la Scuola di Musica di Fiesole, sotto la guida di

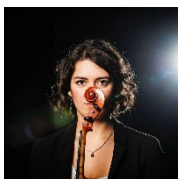
Boriana Nakeva. In seguito prosegue il suo studio al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, con il maestro Massimo Nesi. Fin da giovanissimo si esibisce in sale e contesti tra i più importanti della sua città: Teatro della Pergola, Teatro Verdi, Teatro Goldoni, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Niccolini e Salone dei Cinquecento. In ambito cameristico ha svolto attività concertistica presso importanti realtà tra le quali: Amici della Musica di Firenze, Festival "Classiche Forme", Festival "Fortissimissimo", Villa Pennisi in Musica, Amici della Musica di Trapani, Avos Project, Festival "Sesto Rocchi" e Rai Radio3. In qualità di solista si esibisce in alcuni tra i più importanti teatri fiorentini: a soli quattordici anni al Teatro della Pergola e nel 2020 al Teatro Verdi eseguendo il concerto di Mendelssohn op. 64. Collabora attivamente alle produzioni delle seguenti orchestre: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra della Toscana, Toscana Classica, Orchestra da Camera Fiorentina e Orchestra Cupiditas. Nel novembre 2024 è stato finalista del concorso internazionale per violino presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Grazie alla collaborazione con quest'ultima, ha avuto occasione di suonare sotto la guida di direttori quali: Daniel Harding, Gustavo Dudamel, Daniele Gatti e Antonio Pappano. A dicembre 2025 è vincitore del concorso per violino di fila presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, di cui è membro stabile da gennaio 2026.

La carriera orchestrale inizia frequentando dal 2009 l'Accademia dell'Orchestra Mozart di Bologna; dal 2012 intraprende la collaborazione tuttora attiva con l'Orchestra Mozart, che la porta ad esibirsi nelle più importanti sale italiane ed europee sotto la direzione di Claudio Abbado, Bernard Haitink, Daniele Gatti. Ha collaborato con l'EUYO, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino sotto la direzione del M° Noseda, con l'Orchestra Toscanini di Parma e con l'Orchestra del Gran Teatro "La Fenice" di Venezia sotto la direzione dei Maestri Inbal, Wellber e Chung, orchestra di cui è stata membro stabile in fila dal 2013 al 2019. Ottenuta l'idoneità al concorso per seconda viola, da ottobre 2019 è membro stabile nella fila dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, a Roma. Nel 2023 fonda insieme ai colleghi Marco Norzi, Roberto Mansueto e alla pianista Marta Puig il Dynamis Piano Quartet, finalista al Shoenfeld International Competition 2025.



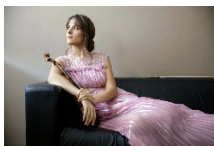
Elettra Mealli, classe 1997, inizia giovanissima lo studio del violoncello presso la Scuola di Musica di Fiesole. Prosegue la sua formazione al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, dove si diploma a soli 19 anni

con il massimo dei voti e lode sotto la guida del Maestro Andrea Nannoni. Successivamente, frequentando la specializzazione sotto la guida del Maestro Luca Simoncini, consegue la laurea di secondo livello presso il Conservatorio "Francesco Venezze" di Rovigo con la votazione di centodieci e lode. Dal 2023, presso la scuola romana di alto perfezionamento "Avos Project", si perfeziona nella classe di violoncello del Maestro Alessio Pianelli e nella classe di musica da camera del Maestro Mario Montore. Approfondisce lo studio musicale nel corso degli anni, prendendo parte a numerose masterclass tenute da musicisti di grande prestigio quali: Patrizio Serino, Giovanni Gnocchi, Bruno Canino, Alfonso Ghedin, Andrea Repetto, Christophe Giovaninetti e Antonello Farulli. Da sempre interessata al mondo cameristico ed orchestrale, ha svolto attività in importanti contesti nazionali e internazionali, tra i quali vari concerti in Germania e tournée negli Emirati Arabi. Da vari anni, collabora con importanti orchestre italiane, tra le quali l'Orchestra della Toscana, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra di Padova e del Veneto e l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, dove negli ultimi mesi ha ricoperto il ruolo di secondo violoncello della fila.



Margherita Fanton, nasce a Bologna nel 1993. Nel 2004 si diploma in Viola nella classe del M° Antonello Farulli presso il Conservatorio di musica "G.B. Martini" di Bologna. Si avvicina alla musica da camera sotto la guida del suo insegnante a 12 anni,

passione che continua a coltivare il più possibile. È stata ospite del Festival Musica sull'Acqua, il Gravedona Chamber Music Festival, il festival di Spoleto. Vincitrice di vari concorsi, tra cui la Rassegna Nazionale d'Archi "Mario Benvenuti" di Vittorio Veneto 2008, ha anche ottenuto due volte (2010 e 2011) la Borsa di studio "Premio Zucchelli" concessa dalla Fondazione Zucchelli di Bologna.



Francesca Dego, è considerata fra le migliori interpreti italiane di oggi. Regolarmente ospite delle più prestigiose orchestre internazionali, nelle ultime stagioni si è esibita

con la City of Birmingham Symphony Orchestra, Gürzenich Orchestra köln, Sir Roger Norrington alla Philharmonie di Colonia, Filarmonica Armena, Filarmonica di Tbilisi (Georgia), Filarmonica Nazionale Ucraina, Fresno Philharmonic, Grosses Orchestre Graz al Musikverein della città, Kyushu Symphony (Giappone), Mannheimer Philharmoniker, Netherlands Symphony in tournée in Olanda, Northern Czech Philharmonic (Repubblica Ceca), Orchestra Filarmonica di Oviedo, Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino, l'Orchestre Philharmonique de Monte Carlo, Orquesta Sinfonica de Guanajuato (Messico), la Philharmonia Orchestra, Grant Llewellyn alla Royal Festival Hall di Londra, Philharmonique du Liban, Santa Barbara Symphony, Tatarstan State Symphony Orchestra (Russia), Thailand Philharmonic, Tokyo Symphony alla Suntory Hall, Wuhan Philharmonic (Cina) and Wyoming Symphony. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, nel 2008 è stata la prima violinista italiana ad entrare in finale al Premio Paganini di Genova dal 1961 aggiudicandosi inoltre il premio speciale "Enrico Costa" riservato al più giovane finalista. Tra le successive collaborazioni si ricordano i Cameristi della Scala, l'Orchestre Philharmonique de Nice, l'Orquesta Sinfonica Portuguesa, la European Union Chamber Orchestra, la Verdi di Milano, la Sinfonica Arturo Toscanini, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Colon di Buenos Aires, la Sofia Festival Orchestra, l'Orchestra dell'Arena di Verona, la Sinfonica del Comunale di Bologna, Opera North Symphony Orchestra di Leeds, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra della Toscana, la Israel Sinfonietta, la Haydn di Trento e Bolzano, l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova e la Sinfonica del Teatro Verdi di Trieste a fianco di solisti e direttori del calibro di Salvatore Accardo, Gianluigi Gelmetti, Gabriele Ferro, Bruno Giuranna, Paul Goodwin, Nir Kabaretti, Julian Kovatchev, Joel Levi, Jan Lisiecki, Wayne Marshall, Diego Matheuz, Antonio Meneses, Domenico Nardio, Donato Renzetti, Daniele Rustioni, e Xian Zhang. È stata ospite di festival e stagioni concertistiche prestigiose in tutto il mondo tra cui la Wigmore Hall e la Royal Albert Hall di Londra, l'Oriental Arts Center di Shanghai e l'NCPA di Pechino, la Sala Tchaikovsky a Mosca e la Filarmonica di San Pietroburgo, il Teatro Colon di Buenos Aires, Sala Verdi a Milano e Auditorium Parco della Musica a Roma, Teatro Sao Carlos a Lisbona, Festival Cervantino in Messico, in Francia al Festival "Les Flâneries Musicales" di Reims e "Generation Virtuoses" di Antibes, in Libano al Festival Al Bustan, in Perù per la Sociedad Filarmonica di Lima. Francesca suona un prezioso violino Francesco Ruggeri (Cremona 1697) e il Giuseppe Guarneri del Gesù ex Ricci (Cremona 1734) per gentile concessione della "Florian Leonhard Fine Violins" di Londra.



Francesca Leonardi, fin da giovanissima Francesca Leonardi si esibisce regolarmente in pubblico e ha tenuto concerti per i più prestigiosi festival e nelle

più importanti sale da concerto di tutto il mondo. Nel 2015 ha partecipato al Concerto della Memoria nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica a Roma, trasmesso in diretta su Rai 5. Si è inoltre esibita presso la Sala Verdi del Conservatorio, l'Auditorium e il Teatro dal Verme a Milano, la Royal Albert Hall a Londra, il "Les Flâneries Musicales" Festival a Reims, l'Accademia Chigiana a Siena, il Teatro Politeama a Palermo e il Teatro Manzoni a Bologna. È stata protagonista di un lungo tour con la MAV di Budapest, Laura Bortolotto, Amedeo Cicchese e il Triplo Concerto di Beethoven la cui registrazione è stata pubblicata insieme alla rivista Amadeus di Agosto 2018. Nell'estate 2019 ha effettuato una tournée negli Stati Uniti che l'ha portata ad esibirsi anche all'interno del prestigioso Ravinia Festival di Chicago. Fin da giovanissima si è segnalata in diversi concorsi pianistici nazionali e internazionali vincendo quattordici primi premi. Svolge un'intensa attività concertistica nel campo della musica da camera collaborando con strumentisti e cantanti di fama internazionale quali Bruno Giuranna, Laura Marzadori, Francesca Bonaita, Sonig Tchakerian, Susanne Hou, Nigel Clayton, Jacopo di Tonno, Martin Owen, Alfredo Zamarra, Andrea Giuffredi e Andrea



Il Quartetto di Fiesole, nasce nel 1988 sotto la guida dell'indimenticabile Piero Farulli, ricevendo da lui, oltre al dono di un'inconfondibile profonda formazione, anche il prestigioso nome. Studia anche con A. Nannoni e si perfeziona nel repertorio slavo con M. Skampa del Quartetto Smetana, e prende parte agli Amadeus Summer Course presso la Royal Accademy di Londra, con N. Brainin, S. Nissel e M. Lovett del Quartetto Amadeus; frequenta masterclass con S. Harada del Quartetto di Tokio e V. Berlinsky del Quartetto Borodin. Nel 1990 vince all'unanimità il 1° premio al Concorso Internazionale di Cremona e nel 1996 vince il 1° Premio al Concorso Gui di Firenze. Da quel momento il Quartetto di Fiesole porta il messaggio della più luminosa tradizione cameristica italiana nelle maggiori sale da concerto e festival di tutto il mondo, fra cui l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, gli Amici della Musica di Firenze, Perugia, Verona, Vicenza e Palermo, l'Unione Musicale di Torino, l'Associazione Ionica, la Società dei Concerti di Trieste, la Società Aquilana dei Concerti B. Barattelli, le Serate Musicali di Milano, Festival Newport e Tanglewood (USA), Festival du Luberon, Festival des Pays de Fayence, Festival du Vigan, Sorrento, Mozart a Rovereto, Estate Fiesolana, Gubbio, Ravello, Estate Musicale Frentana, Autunno Musicale a Como, Festival Paganiniano, Beethoven Festival Sutri, ottenendo sempre un grande successo di pubblico e critica. Si avvale delle collaborazioni di M. Tipò, P. Farulli, A. Lucchesini, P. De Maria, R. Fabbriani, K. Bogino, A. Meunier, A. Nannoni, A. Farulli, D. Rossi, L. Ballerini, N. Goerner, F. Bidini, M. Vincenzi, A. Marangoni, A.L. Bellini V. Mendelssohn, G. Gnocchi, F. Berthold e molti altri. Particolarmente significativo il concerto nella stagione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma con la prima esecuzione a Roma del Quartetto 1958 di G. Petrassi alla presenza dell'autore, in occasione del suo 90° compleanno, con suo vivo, quanto lusinghiero apprezzamento. Inoltre, invitato per un concerto al Teatro Ponchielli di Cremona, il Quartetto di Fiesole ha l'onore di far suonare insieme per la prima volta gli straordinari strumenti del Museo Stradivariano.

Registra per le reti radiotelevisive italiane ed europee. Incide CD per Frame, per Musikstrasse, nonché per la rivista Suonare News. Dalla critica sono spesso stati rilevati "bellezza del suono, eleganza dello stile, la stessa intensità dialogica del loro grande mentore, il Quartetto Italiano" [R. Dyer - The Boston Globe - Newport], il "temperamento nobile, grazie ai colori dolci, al brio, alla calma. Ad un concerto del Quartetto di Fiesole desidererei andarci ogni giorno, perché io amo meravigliarmi nella musica" [O. Osetinsky - Literaturnaja Gazeta - Mosca].

Il Quartetto di Fiesole suona quattro strumenti di Marino Capicchioni.



Alessio Dainese, nato a Bolzano il 02.02.2000, Alessio si diploma presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano sotto la guida del Prof. Luca Benucci e successivamente presso la "Privatuniversität A. Bruckner" di Linz con il Prof. Raimund Zell. Inoltre partecipa a varie Masterclass con docenti come Froydis Ree Wekre, Johannes Hinterholzer, Eric Terwilliger. Fa prime esperienze

orchestrali con orchestre giovanili come l'orchestra giovanile italiana (OGI) e la Mahler Academy. Nel 2021 vince l'audizione presso l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano e dal 2022 è primo corno della Tiroler Symphonieorchester di Innsbruck. Nel 2023 vince il concorso come primo corno dell'orchestra del Maggio musicale Fiorentino. Collabora inoltre nello stesso ruolo con orchestre come la Filarmonica ed il Teatro alla Scala, l'Orchestra Mozart, la Mozarteumsorchester Salzburg, la Bergen Philharmonic Orchestra ed il Teatro Regio di Torino e suona regolarmente con direttori di fama internazionale come Daniele Gatti, Zubin Mehta, Riccardo Chailly, Myung Wung Chung. Come solista ha suonato il secondo concerto di Strauss con l'orchestra del Maggio musicale Fiorentino sotto la bacchetta di Alexander Soddy e i concerti Brandenburghesi con Dame Jane Glover.



Michele Canori, si è diplomato in Corno presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia e ha conseguito il biennio specialistico al Conservatorio di Cesena con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del Maestro Benucci. Si è perfezionato con maestri di fama internazionale quali Baumann,

Clevenger, Dohr, Vlatkovic e Willis. Vincitore del concorso per Terzo Corno al Maggio Musicale Fiorentino e del concorso per Secondo Corno al Teatro Petruzzelli di Bari, ha inoltre superato numerose audizioni presso importanti istituzioni italiane, tra cui il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro San Carlo di Napoli e l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Collabora regolarmente con alcune tra le principali orchestre italiane ed europee, tra cui l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra della Svizzera Italiana e l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, esibendosi sotto la direzione di maestri quali Mehta, Muti, Gergiev, Pappano, Chung e Gardiner. Attualmente ricopre il ruolo di Terzo Corno presso l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.



Nicolas Baldevrou.
Clarinetista francese, è emerso come solista di spicco della sua generazione. La sua versatilità e maestria gli permettono di attraversare varie epoche e stili

musicali con competenza sia con strumenti storici che moderni. La sua abilità è stata riconosciuta attraverso premi in concorsi prestigiosi come il Concorso ARD di Monaco, il Concorso Dos Hermanas e il Concorso per Giovani Artisti ICA, ed esibizioni in luoghi celebri sedi quali la Carnegie Hall, il Concertgebouw di Amsterdam e la Sala Grande del Conservatorio di Mosca. Collabora frequentemente con le migliori orchestre, tra cui l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese e l'Orchestre National de France, ed illustri direttori tra i quali Carlo-Maria Giulini e Claudio Abbado. Nella musica da camera, Baldevrou ha condiviso il palco con artisti quali Martha Argerich, Bertrand Chamayou e Renaud Capuçon. Un momento fondamentale della sua carriera è stata la sua collaborazione con Nikolaus Harnoncourt e Sir Roger Norrington, che ha stimolato il suo interesse per gli strumenti storici e le interpretazioni storicamente informate. Recentemente si è esibito come solista su strumenti d'epoca con i Musiciens du Louvre e il Concert de la Loge. I suoi ultimi impegni includono esibizioni con l'Orchestra del Teatro Nazionale di Mannheim e apparizioni in festival importanti come il Festival Ravel. La sua discografia, che copre un ampio spettro del repertorio del clarinetto, ha ricevuto il plauso della critica e numerosi premi francesi. Baldevrou, alunno del CNSMD di Parigi, è professore di clarinetto al CNSM di Lione dal 2007 e professore ospite al Conservatorio reale di Scozia dal 2019. Collabora con Buffet Crampon nella ricerca e sviluppo, servendo come ambasciatore e tester, ed è anche un artista Vandoren.



Giovanni Gnocchi.
professore al Mozarteum dal 2013, svolge attività concertistica in tutto il mondo, esibendosi come solista sotto la direzione di Gustavo Dudamel,

Umberto Benedetti Michelangeli, Alexander Lonquich, Alexander Shelley, Michele Spotti, in contesti come l'Arts Festival di Hong Kong, BeethovenFest di Bonn, Wiener Konzerthaus, Liederhalle di Stuttgart, la Mozart Woche di Salzburg, Esplanade di Singapore, con la Camerata Salzburg, Orchestra da Camera di Mantova, Filarmonica della Fenice di Venezia, Zagreb Philharmonic Orchestra, Orchestra Giovanile Italiana, North Czech Philharmonic. Protagonista in concerti da camera con Mischa Maisky, Martha Argerich, Leonidas Kavakos, Mario Brunello, i membri del Quartetto Hagen, Andrea Lucchesini, Ilya Gringolts, Elizabeth Leonskaja. Alena Baeva, ha registrato per Deutsche Grammophon e a breve usciranno l'integrale dei concerti di Haydn e un recital sullo Stradivari 1710 "Stauffer" di Cremona.



Tiziano Mealli.
Allievo di Alessandro Specchi presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, formatosi alla

scuola del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano, ha fatto della musica da camera il fulcro della sua attività concertistica e didattica, dedicandosi con passione a tramandare ed esportare "con nuova forza" quei valori e quei principi ispiratori della scuola cameristica italiana. Premiato ad importanti concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un'attività concertistica che lo ha visto protagonista in veste di solista, direttore e in varie formazioni cameristiche. Ha suonato con artisti quali Dino Asciolla, Ifor James, Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Piero Farulli, Riccardo Brengola, Felice Cusano, Christophe Giovaninetti, Alain Meunier, Andrea Lucchesini, Hatto Bayerle, Andrea Nannoni, Pavel Vernikov, Mario Caroli e con ensemble quali il Nuovo Quartetto Italiano, il Quartetto Fonè, il Quartetto di Milano, il Quartetto di Venezia, il Quartetto di Torino, Quartetto Adorno e il Navarra String Quartet, tenendo concerti nelle più importanti città italiane ed estere, ospite delle società e dei festival più prestigiosi. Attualmente è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze.



Bruno Canino, nato a Napoli, ha iniziato lo studio del pianoforte a Napoli con il Maestro Vincenzo Vitale e si è poi diplomato in pianoforte e composizione

al Conservatorio di Milano, dove ha insegnato per 24 anni. Per dieci anni ha tenuto un corso di pianoforte e musica da camera al Conservatorio di Berna e da quasi trent'anni insegna musica da camera alla Scuola di Musica di Fiesole. Come solista e pianista da camera ha suonato nelle principali sale da concerto e festival europei, in America, Australia, Giappone e Cina. Suona in duo pianistico con Antonio Ballista e collabora con illustri strumentisti quali Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pierre Amoyal, Itzhak Perlman e Sergei Krylov. È stato direttore della Sezione Musica della Biennale di Venezia dal 1999 al 2002 e si è dedicato in modo particolare alla musica contemporanea, lavorando, fra gli altri, con Pierre Boulez, Luciano Berio, Karlheinz Stockhausen, György Ligeti, Bruno Maderna, Luigi Nono, Sylvano Bussotti, di cui spesso ha eseguito opere in prima esecuzione. Ha suonato sotto la direzione di Claudio Abbado, Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Wolfgang Sawallisch, Luciano Berio, Pierre Boulez con orchestre quali la Filarmonica della Scala, l'Orchestra di Santa Cecilia, i Berliner Philharmoniker, la New York Philharmonia, la Philadelphia Orchestra e l'Orchestre National de France. Numerose sono le sue registrazioni discografiche: fra le più recenti ricordiamo l'integrale pianistica di Casella e quella di Chabrier. Tiene regolarmente masterclass per pianoforte solista e musica da camera in Italia, Germania, Giappone, e ha partecipato al Marlboro Music Festival negli Stati Uniti per più di quarant'anni. I suoi libri *Vademecum del pianista da camera* e *Senza musica* sono editi da Passigli. Nel 2025 ha ricevuto, nell'ambito dei Cremona Musica Awards, il premio Una vita per il pianoforte.



Giacomo Bianchi, nato a Como nel 1988, si diploma nel Conservatorio della sua città e nel 2011 consegue il diploma di secondo livello nella classe del Maestro Alessandro Perpich nel Conservatorio di Ferrara. Ha

ricoperto il ruolo di primo violino di Spalla dell'Orchestra del Petruzzelli di Bari, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dell'Orchestra Toscanini di Parma, dell'Orchestra del Teatro Lirico di Trieste, dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia. Nel marzo 2023 ha vinto il concorso indetto dalla Fondazione, diventando la nuova Spalla dell'Orchestra della Toscana. Ha insegnato nell'anno accademico 2022-23 presso il Conservatorio di Musica "G. Lettimi" di Rimini. Suona un Enrico Rocca del 1912.



Benjamin Voce, direttore d'orchestra emergente con un forte legame con il repertorio moderno e del XX secolo. Nell'ultimo anno ha debuttato con la BBC Philharmonic Orchestra, la Royal Galicia Philharmonic e nella stagione in corso entra a far parte

dello staff musicale di Glyndebourne Opera House per "Sogno di una notte di mezza estate" di Benjamin Britten e dirige "The Tempest" di Thomas Adès alla Romanian National Opera a Bucarest. Dal 2023 è direttore musicale della Devon Philharmonic Orchestra a Exeter, nel sud ovest dell'Inghilterra. Successivamente consegue il master in direzione d'orchestra al Royal Northern College of Music, dove nel 2025 prende parte alla produzione operistica "Owen Wingrave" di Benjamin Britten. Dal 2022 lavora con Thomas Adès come suo assistente direttore, collaborando con orchestre quali la Filarmonica di Berlino, la Filarmonica di Vienna, la Royal Concertgebouw e la Filarmonica di Londra. La produzione con l'Orchestra della Toscana segna ufficialmente il suo debutto in Italia.



Augusto Gasbarri, Primo Violoncello dell'Orchestra della Toscana dal 2014, ha sviluppato significative collaborazioni con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma,

la Camerata Salzburg, i Solisti Aquilani e l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Nato a Chieti, si diploma in violoncello con il massimo dei voti al Conservatorio "D'Annunzio" di Pescara con Massimo Magri e si perfeziona all'Università Mozarteum Salzburg con Enrico Bronzi. Tra i musicisti che hanno contribuito alla sua formazione strumentale e cameristica Boris Baraz, Giovanni Gnocchi, il Trio di Parma, Piero Farulli, Anner Bylsma, Manuel Zigante, Bruno Canino, Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Erich Höbarth, Andrea Nannoni.



Michaël Cousteau, si è guadagnato un riconoscimento internazionale come musicista di notevole versatilità, distinguendosi per la sua padronanza sia del repertorio operistico che di quello sinfonico, che spazia dal periodo barocco alle opere contemporanee. Il suo gusto per la progettazione di programmi

originali contribuisce a rendere i suoi concerti un momento di conoscenza e condivisione con il pubblico. Ambasciatore del repertorio francese all'estero, ha ideato numerosi progetti multidisciplinari con artisti del mondo del teatro, della danza e del musical. Ha diretto più di trenta di orchestre in Francia (Orchestre National de Lyon, Orchestre National de Montpellier), in Europa, in Italia (Filarmonica Toscanini). All'inizio della sua carriera, ha ricoperto il ruolo di assistente direttore d'orchestra di Gary Bertini (Opéra National de Paris), di Zoltán Peskő (Deutsche Oper am Rhein) e di Emmanuel Krivine (Orchestre National de Lyon, Orchestra Nazionale Giovanile Francese). Formatosi sia come violoncellista che come pianista, ha proseguito gli studi superiori al Conservatorio di Reims e al Conservatorio di Parigi.



Letizia Bertoldi, giovane soprano bolognese, classe 2000, ha iniziato lo studio del canto con Patrizia Orciani, direttrice dell'Opera School di Bologna. A 17 anni ha debuttato come Adina ne "L'elisir d'amore" al Teatro della Fortuna di Fano, nell'ambito del FanOpera Summer School con la direzione artistica di Leone

Magiera. Ha interpretato Barbarina ne "Le nozze di Figaro" sotto la direzione di Riccardo Muti, prendendo parte alle produzioni del Ravenna Festival, del Teatro Galli di Rimini e del Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia. Nello stesso contesto si è esibita anche al Castello di Spessa, in un concerto dedicato a Rossini.

Nel 2023 ha vinto il 74° Concorso AsLiCo, che l'ha portata a interpretare la Regina della Notte ne "Il flauto magico" in numerosi teatri del Circuito Lombardo e con il progetto "Europa InCanto", tra cui il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro dell'Opera di Roma e il Teatro Rendano di Cosenza. Nello stesso anno ha debuttato come Sofia ne "Il signor Bruschino" al Teatro Duse di Bologna. Ha poi ampliato il repertorio con Zerlina in "Don Giovanni" al Teatro Comunale di Bologna e Berta ne "Il barbiere di Siviglia" al Maggio Musicale Fiorentino, dove è stata ammessa al Biennio di Alto Perfezionamento. Qui ha preso parte a diverse produzioni, tra cui Contessa di Ceprano in Rigoletto e Kammernädchen in "Der junge Lord".



Giovanni Conti, nato nel 1996 in una famiglia di musicisti, si è formato come organista e pianista al Civico Liceo Musicale di Varese, per poi diplomarsi in direzione d'orchestra con Daniele Agimian al Conservatorio "Verdi" di Milano. Ha completato con lode il Master alla Hochschule für Musik di Stoccarda con Rasmus

Baumann. Dalla stagione 2026/27 diventerà Kapellmeister alla Deutsche Oper Berlin, dopo aver maturato esperienza come direttore presso il teatro di Krefeld Mönchengladbach, dove ha avuto la possibilità di dirigere diversi titoli, tra i quali "Der fliegende Holländer", "Evgenij Onegin", "Il viaggio a Reims", "Madama Butterfly", "Rigoletto", "La traviata", "Faust" e una versione scenica dell'oratorio "Elias" di Felix Mendelssohn Bartholdy. Ha debuttato ne "Le nozze di Figaro" al Ravenna Festival e ha diretto l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala e l'Orchestra Sinfonica di Milano. Ha vinto il Premio "Angelo Mariani" di Ravenna (2021) e il primo premio al concorso "CAMPUS dirigieren" (2022), e ha ottenuto il secondo posto alla tredicesima edizione del Premio Guido Cantelli. Ha partecipato come allievo direttore alla Riccardo Muti Italian Opera Academy, avendo la possibilità di lavorare a fianco del maestro Muti per due settimane dirigendo l'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini" in estratti dalle opere "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni e "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo. Nell'estate 2024 ha partecipato alla prestigiosa masterclass tenuta dai maestri Daniele Gatti e Luciano Acocella presso l'Accademia Chigiana di Siena, al termine della quale è stato premiato per la sua direzione del "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti. Ha collaborato con orchestre prestigiose in Italia e Germania tra cui Beethoven Orchestra Bonn, Stuttgarter Philharmoniker, Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra della Toscana.



Orchestra della Toscana.

fondata a Firenze nel 1980, per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, è considerata una tra le migliori orchestre in Italia. Nel 1983, durante la direzione artistica di

Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. L'organico medio è di 44 musicisti che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche. L'Orchestra ha sede a Firenze nello storico Teatro Verdi, dove presenta la propria stagione di concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana. È oggi guidata dalla direzione artistica di Daniele Spini e dalla direzione principale di Diego Ceretta. L'Orchestra suona regolarmente in tutta Italia, ospite più volte del Lingotto di Torino, del Teatro alla Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e nelle più importanti sale europee e d'oltreoceano, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro Coliseo di Buenos Aires, a Hong Kong e in Giappone. La sua storia artistica è segnata dalla presenza e dalla collaborazione con musicisti illustri come Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Yuri Bashmet, Franco Battiato, Stefano Bollani, Frans Brüggen, James Conlon, Myung-Whun Chung, Tan Dun, Richard Galliano, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Eliahu Inbal, Yo-Yo Ma, Butch Morris, Emmanuel Pahud, Daniele Rustioni, che ne è stato direttore musicale e direttore artistico, Ryūichi Sakamoto e Uto Ughi. L'ORT si distingue per l'eccellenza dei musicisti di cui è composta ed è interprete duttile di un ampio repertorio, dal barocco al classicismo, dal romanticismo al Novecento storico, con una particolare attenzione alla musica contemporanea, che l'ha portata a partecipare a importanti manifestazioni come la Biennale Musica di Venezia e il Festival Musica di Strasburgo. L'ORT ha ideato e realizzato il Festival "Play It!" dedicato alla musica italiana del nostro tempo, che nel 2014 ha ricevuto il Premio "Franco Abbiati" della critica musicale italiana quale migliore iniziativa. I suoi concerti sono trasmessi da Rai Radio Tre e da Rete Toscana Classica; incide per Emi, Ricordi, Agorà, VDM Records, Sony Classical, Warner Music Italia, Nov Antiqua Records e Dynamic.

Badia a Passignano





AMICI DELLA MUSICA
Di Tavarnelle

Con il contributo di

ChiantiBanca



FONDAZIONE
CR FIRENZE

info@amicidellamusicatavarnelle.it
www.amicidellamusicatavarnelle.it

